



**Regione Toscana**

*Direzione Generale della Presidenza  
A.C. Programmazione*

*Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere pubbliche di interesse strategico regionale*

*Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici  
Settore Rifiuti e Bonifiche dei Siti inquinati*

**CONFERENZA DI SERVIZI**

(artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, L.R. 40/2009, art. 29 quater comma 5 del D.Lgs.152/06, D.G.R. 160/2015)

**Riunione del 30 luglio 2015**

**Oggetto:** L.R. 10/2010 art. 73-bis comma 1 lettera a), D.G.R. n. 160 del 23.2.2015. Procedimento coordinato di VIA ed AIA di competenza regionale, di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e di cui alla L.R. 10/2010, relativo all'installazione "Termovalorizzatore e impianto di trattamento rifiuti liquidi in Comune di Scarlino (GR)", proponente/gestore: Scarlino Energia S.r.l

**VISTI**

la L.R. 1/2009;  
il D.Lgs. 152/2006;  
la L.R. 10/2010;  
la L.R. 25/1998;  
la L.R. 61/2014;  
il D.P.R. 357/1997;  
la L.R. 30/2015;  
la D.G.R. n. 283 del 16.3.2015;  
la D.G.R. n. 21 del 12.1.2015;  
la D.G.R. n. 160 del 23.2.2015;  
DGRT n. 272 del 14.04.08

Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB), approvato in Consiglio regionale con Deliberazione 18 novembre 2014, n. 94

DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Decisione 2014/955/CE);

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

## LA CONFERENZA DI SERVIZI

**PREMESSO** che

la proponente Scarlino Energia S.r.l., con domanda presentata il 20.3.2015 presso il Settore Valutazione di impatto ambientale – Valutazione ambientale strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale della Regione Toscana (Settore VIA), ha chiesto, ai sensi della L.R. 10/2010 art. 73-bis comma 1 lettera a) e della D.G.R. n. 160 del 23.2.2015, l'avvio del procedimento coordinato di VIA ed AIA di competenza regionale, di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e di cui alla L.R. 10/2010. In allegato alla domanda è stata presentata, presso la Regione Toscana e presso le Amministrazioni Interessate, la prevista documentazione;

viste la L.R. 10/2010 art. 73-bis comma 1 lettera a) e la D.G.R. n. 160 del 23.2.2015, con nota dei Settori regionali competenti del 30.3.2015, è stato comunicato al proponente/gestore ed alle Amministrazioni interessate che in data **20.3.2015** è stato avviato il procedimento coordinato di VIA ed AIA di competenza regionale, di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e di cui alla L.R. 10/2010, relativo all'installazione "Termovalorizzatore e impianto di trattamento rifiuti liquidi in Comune di Scarlino (GR)",  
proponente/gestore: Scarlino Energia S.r.l.;

con nota dei Settori regionali competenti prot. A00GRT/88372/P.140.020 del 10.4.2015, è stata indetta una Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 29 quater comma 5 del D.Lgs.152/06, della DGRT160/2015 e degli artt.14 e seguenti della L.241/1990 e della L.R.40/2009;

**VISTI** i verbali delle Riunioni della Conferenza di Servizi del 6.5.2015, del 11.6.2015 e del 9.7.2015;

**RICORDATO** che i Comuni di Scarlino e Follonica, con nota congiunta a firma dei Sindaci, hanno motivatamente richiesto il prolungamento dei termini istruttori del procedimento in esame, ai sensi dell'art.57 comma 1 della L.R. 10/2010;

**DATO ATTO** che durante la Riunione del 9.7.2015 è stato deciso:

*"- per gli aspetti risultati non pienamente risolti di assegnare al Proponente 10 giorni per la produzione di eventuale ulteriore documentazione;*

*- in relazione alla richiesta di prolungamento dei termini ex art.57 c.1 L.R.10/2010, di rimandare la decisione alla Conferenza del prossimo 30/7/2015, ore 10.00, che si intende fin da ora convocata nella sede di Piazza dell'Unità Italiana 1;*

*- di dare mandato agli Uffici regionali precedenti di chiedere al proponente / gestore se intenda presentare le proprie controdeduzioni alle 3 osservazioni ed alla memoria pervenute a seguito della convocazione della Riunione odierna;*

*- di aggiornare i lavori della Conferenza al 30/7/2015, come sopra specificato, nell'ambito della quale verranno esaminate le valutazioni dei soggetti convocati in merito agli ulteriori chiarimenti eventualmente forniti dal Proponente; nella medesima sarà altresì svolto un primo esame della Relazione finale dell'inchiesta pubblica, ove disponibile.*

*La prossima Riunione della Conferenza è fissata al giorno 30/7 alle ore 10.00.";*

**VISTO** che in data 10.7.2015 è pervenuto agli atti della Regione Toscana il contributo tecnico istruttorio di ARPAT (composto dal contributo, da una relazione e da 2 allegati), i cui contenuti erano stati esposti dai rappresentanti di ARPAT durante la Riunione di Conferenza del 9.7.2015. Il suddetto contributo è stato

pubblicato sul sito web della Regione Toscana;

**DATO ATTO** che:

con lettera prot. A00GRT/157415/P.140.020 del 10.7.2015 a firma dei Responsabili dei Settori competenti della Regione Toscana è stato chiesto al proponente/gestore:

- di fornire la eventuale ulteriore documentazione finalizzata a chiarire gli aspetti risultati non pienamente risolti, evidenziati nel suddetto Verbale di Conferenza del 9.7.2015 e dai pareri e contributi pervenuti dai Soggetti convocati alla Conferenza e allegati in copia al Verbale;
- di fornire le proprie eventuali controdeduzioni alle 3 osservazioni ed alla memoria pervenute da parte del pubblico a seguito della convocazione della terza Riunione della Conferenza, consultabili sul sito web della Regione Toscana;

con la medesima lettera di cui al capoverso precedente è stata convocata per la data odierna, alle ore 10, la quarta Riunione della Conferenza di servizi, alla quale sono stati invitati i seguenti Soggetti, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo in esame; acquisire intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati; acquisire pareri, valutazioni ed elementi informativi dei Soggetti interessati:

Provincia di Grosseto  
Comune di Scarlino  
Comune di Follonica  
Azienda USL n. 9 di Grosseto  
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Grosseto  
ARPAT Settore "VIA/VAS"  
ARPAT Dipartimento di Grosseto  
Settore "Energia Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico"  
Settore "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali"  
Settore "Tutela e gestione delle risorse idriche"  
Settore "Difesa del suolo"  
Settore "Protezione e valorizzazione fascia costiera e dell'ambiente marino"  
Settore "Sismica"  
Settore "Genio Civile di Bacino Toscana sud e opere marittime"  
Settore "Viabilità di interesse regionale"  
Settore "Infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio"  
Settore "Pianificazione del Territorio"  
Settore "Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio"  
Settore "Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita e di lavoro, alimenti e veterinaria"  
Settore "Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente"  
Settore "Produzione agricole vegetali"  
Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud  
Acquedotto del Fiora S.p.A.  
Autorità Idrica Toscana – Conferenza territoriale 6 Ombrone  
Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa

è stato altresì convocato il proponente/gestore Scarlino Energia Srl, ai sensi dell'art.14 ter comma 2 bis della L.241/1990 e della L.R. 40/2009;

dell'odierna Riunione della Conferenza è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana, ai sensi della L.R.40/2009, art. 23 comma 3 e che a seguito della pubblicazione dell'avviso sono pervenute 3 osservazioni da parte del pubblico (Coordinamento associazioni e comitati ambientali della Provincia di Grosseto; Medici per l'ambiente, ISDE Italia della provincia di Grosseto; LIPU Sezione di Grosseto). Tali osservazioni sono pubblicate sul sito web della Regione Toscana;

in data 16.7.2015 sono pervenuti, da parte di Scarlino Energia, i chiarimenti e le controdeduzioni richiesti dalla Regione Toscana. Tale documentazione è stata inviata in data 17.7.2015 ai Soggetti convocati alla Riunione odierna ed è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana;

a seguito della convocazione dell'odierna Riunione sono inoltre pervenuti:  
 il contributo istruttorio del Settore Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente del 22.7.2015, in cui viene evidenziato che il procedimento in esame non comporta nessuna problematica per le materie di competenza del Settore;

### DATO ATTO

che l'odierna Riunione della Conferenza, avente luogo in data 30.7.2015 presso gli uffici della Regione Toscana, in Firenze, è stata aperta alle ore 10.30 dai Responsabili del Settore *VIA, VAS, Opere pubbliche di interesse strategico regionale* e del Settore *Rifiuti e bonifiche dei siti inquinati*, che hanno verificato la validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, con i seguenti risultati:

Soggetto	Rappresentante	Funzione
Provincia di Grosseto	Renzo Rossi	Responsabile
Comune di Scarlino	Roberto Micci	Dirigente LLPP e Ambiente
Comune di Follonica	Vito Di Sabato	Dirigente UT
Azienda USL n. 9 di Grosseto	Maurizio Spagnesi	Dirigente Igiene Pubblica
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Grosseto	Assente	
ARPAT Settore "VIA/VAS"	Assente	
ARPAT Dipartimento di Grosseto	Roberto Palmieri	Responsabile
Settore "Energia Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico"	Furio Forni	Delegato
Settore "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali"	Assente	
Settore "Tutela e gestione delle risorse idriche"	Assente	
Settore "Difesa del suolo"	Assente	
Settore "Protezione e valorizzazione fascia costiera e dell'ambiente marino"	Assente	
Settore "Sismica"	Assente	
Settore "Genio Civile di Bacino Toscana sud e opere marittime"	Assente	
Settore "Viabilità di interesse regionale"	Assente	
Settore "Infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio"	Assente	
Settore "Pianificazione del Territorio"	Assente	
Settore "Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio"	Assente	
Settore "Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita e	Assente	

di lavoro, alimenti e veterinaria”		
Settore “Forestazione, promozione dell’innovazione e interventi comunitari per l’agroambiente”	Assente	
Settore “Produzione agricole vegetali”	Assente	
Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud	Assente	
Acquedotto del Fiora S.p.A.	Assente	
Autorità Idrica Toscana – Conferenza territoriale 6 Ombrone	Assente	
Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa	Assente	

che in rappresentanza del proponente/gestore sono presenti i soggetti di cui al foglio firma allegato;  
che è presente il Sindaco di Scarlino, Marcello Stella;

che sono altresì presenti i funzionari regionali Lorenzo Galeotti, Simona Grassi, nonché, della Città Metropolitana di Firenze Francesca Materazzi; di ARRR, Paola Pacini, Saverio De Donato; di ARPAT Grosseto Marco Pellegrini, Gianfilippo Gubinelli.

che i Responsabili dei due Settori regionali procedenti hanno inquadrato le caratteristiche del procedimento in oggetto e ricapitolato gli esiti della prima, della seconda e della terza Riunione della Conferenza;

che l'Ing. Ianniello aggiorna i Soggetti partecipanti in merito allo svolgimento dell'inchiesta pubblica relativamente all'installazione in esame;

che l'Ordine del Giorno della odierna Riunione è il seguente:

1. valutazioni relative alla documentazione depositata dal proponente/gestore, in esito alla terza Riunione della Conferenza;
2. esame dei pareri, contributi istruttori ed osservazioni, eventualmente pervenuti a seguito della convocazione della quarta Riunione di Conferenza;
3. primo esame della Relazione finale dell'inchiesta pubblica, ove disponibile;
4. decisione circa la necessità o meno di disporre il prolungamento del procedimento di valutazione ai sensi dell'art. 57 comma 1 della l.r. 10/2010;
5. decisione circa le modalità con cui concludere il procedimento;
6. varie ed eventuali;

che l'Ing. Ianniello ricorda i contributi e le osservazioni pervenute a seguito della convocazione della presente Riunione;

**UDITI** i seguenti interventi dei partecipanti alla odierna Riunione di Conferenza:

il Dirigente del Settore Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati, vista la documentazione presentata dal proponente, compresi il documento “Conferenza dei servizi del 09/07/2015 Chiarimenti ai pareri e controdeduzioni alle osservazioni” del 15 luglio 2015, deposita in allegato il contributo istruttorio predisposto dalla provincia di Grosseto in avalimento, evidenza che le risposte alla richiesta di chiarimenti avanzata nella CdS del 09/07/2015 risultano esaustive e non ha bisogno di ulteriori chiarimenti.

Segnala inoltre di dover effettuare un'errata corrige al precedente contributo istruttorio del Settore Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati predisposto per la riunione del 09/07/2015, mediante sostituzione, a pag. 13 del medesimo, della seguente parte:

“L'area per lo stoccaggio e la movimentazione dei rifiuti liquidi conferiti in impianto è costituita da:

- 10 serbatoi da 30m<sup>3</sup> per rifiuti pericolosi o non pericolosi;
  - 4 serbatoi da 60m<sup>3</sup> per rifiuti non pericolosi;
  - 1 serbatoio di emergenza da 100m<sup>3</sup> per lo stoccaggio di acqua non conforme allo scarico;
  - 2 serbatoi da 100m<sup>3</sup> per i rifiuti liquidi da avviare al forno.
- Il progetto prevede l'implementazione del parco serbatoi attraverso l'installazione di:
- 10 serbatoi da 30 m<sup>3</sup> per rifiuti pericolosi;
  - 4 serbatoi da 60 m<sup>3</sup> per rifiuti non pericolosi.

In totale potranno essere stoccati complessivamente:

- 20 x 30m<sup>3</sup> = 600m<sup>3</sup> pericolosi o non pericolosi
- 8x 60m<sup>3</sup> = 480m<sup>3</sup> non pericolosi
- 1 x 100m<sup>3</sup> = 100m<sup>3</sup> emergenza
- 2 x 100m<sup>3</sup> = 200m<sup>3</sup> rifiuti liquidi da alimentare al forno”,

con la seguente parte:

“Ad oggi l'area per lo stoccaggio e la movimentazione dei rifiuti liquidi conferiti in impianto è costituita da:

- 10 serbatoi da 30m<sup>3</sup> per rifiuti pericolosi o non pericolosi;
- 4 serbatoi da 60m<sup>3</sup> per rifiuti non pericolosi;
- 1 serbatoio di emergenza da 100m<sup>3</sup> per lo stoccaggio di acqua non conforme allo scarico;
- 2 serbatoi da 100m<sup>3</sup> per i rifiuti liquidi da avviare al forno.

In totale potranno essere stoccati complessivamente:

- 10 x 30m<sup>3</sup> = 300m<sup>3</sup> pericolosi o non pericolosi
- 4 x 60m<sup>3</sup> = 240m<sup>3</sup> non pericolosi
- 1 x 100m<sup>3</sup> = 100m<sup>3</sup> emergenza
- 2 x 100m<sup>3</sup> = 200m<sup>3</sup> rifiuti liquidi da alimentare al forno”.

Per quanto riguarda la decisione sul prolungamento del procedimento ai sensi dell'art. 57 comma 1, si ritiene che non sia concretamente possibile la conclusione dello stesso nei 150 giorni stabiliti dalla norma; questo perché occorre acquisire la relazione finale dell'inchiesta pubblica ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale e alcuni pareri ai fini dell'AIA. Si ritiene altresì che, nel pieno rispetto dello spirito della norma stessa, il prolungamento dovrà essere ridotto al minimo essenziale per completare gli adempimenti istruttori.

In tale ottica, e al fine di poter procedere all'eventuale determinazione di AIA, quale autorità competente, il Dirigente del Settore Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati chiede che gli enti chiamati a pronunciarsi in conferenza di servizio, in tale sede provvedano a fornire il proprio contributo entro la data fissata per la prossima riunione della Conferenza.

A tal fine ricorda in particolare che:

- l'AIA ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'allegato IX alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006; a tal fine il provvedimento di autorizzazione integrata ambientale richiama esplicitamente le eventuali condizioni, già definite nelle autorizzazioni sostituite, la cui necessità permane;

- L'AIA sostituisce altresì l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articolo 208 d.lgs. n.152/2006) e pertanto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, e costituisce ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dei lavori;

- al fine di poter procedere al rilascio dell'AIA, è necessario acquisire ai sensi dell'art.29 quater comma 6 del D.Lgs.152/06, le prescrizioni del sindaco del comune su cui ricade l'impianto dettate ai sensi degli artt.216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n.1265, che saranno parte integrante dell'atto autorizzativo.

La dirigente chiede quindi agli enti competenti di provvedere in tal senso entro la data fissata per la

prossima riunione della Conferenza.

Sui chiarimenti del 16/7 prende parola Roberto Palmieri dell'ARPAT.

Sulla idoneità della documentazione già in occasione della precedente seduta della Conferenza ARPAT aveva espresso parere sostanzialmente di completezza, con indicazioni e prescrizioni. Non prevedevamo dunque ulteriori controdeduzioni a quelle che avevamo già indicato come prescrizioni e indicazioni, che invece presentate dalla Ditta.

Sono necessarie dunque alcune precisazioni. In generale, non sono accoglibili le richieste di cui alle controdeduzioni presentate, salvo due aspetti:

1) Manganese nello scarico S1B: non è un parametro previsto, per gli impianti di incenerimento, dalla parte IV del D.Lgs. 152/06, né sono indicate CSC per i suoli (con riferimento ai sedimenti del Canale Solmine); si ritiene quindi di accogliere la richiesta di non fissare un valore limite nello scarico, ma solo un valore di attenzione giornaliero. Per lo stagno, al contrario, per il quale sono fissate CSC per i suoli (sempre con riferimento ai sedimenti del Canale Solvine), si ritiene di mantenere anche un valore limite mensile. Per gli altri metalli e parametri si conferma quanto già indicato nel precedente parere.

Per quanto riguarda la permanenza delle balle di CSS nello stoccaggio di emergenza, a fronte di tempo indicato da ARPAT pari a 10 giorni, la Ditta ha proposto 20 giorni, dopo esito favorevole di un monitoraggio olfattivo: si ritiene la proposta accoglibile, fermo restando che, se con l'impianto in funzione, nonostante l'eventuale esito favorevole del monitoraggio olfattivo, si dovessero rilevare problemi, si chiederà all'Autorità Competente di riportare, in autorizzazione, il limite a 10 giorni.

Furio Forni, per il Settore *Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico*, comunica l'idoneità della documentazione di chiarimento a tutt'oggi presentata dalla ditta; nelle proposte di prescrizioni verranno tradotte le indicazioni relative alle competenze del Settore.

La Provincia di Grosseto deposita un contributo, del quale Renzo Rossi dà lettura.

Il rappresentante della Società, Moreno Periccioli, chiede la parola: sulla ipotesi di prolungamento dei tempi previsti dalla legge per la Conferenza di Servizi:

- 1) richiamo le motivazioni della precedente conferenza
- 2) preciso la necessità di una motivazione coerente alla legge
- 3) la necessità di garantire, per quanto attiene agli amministratori dell'azienda, la continuità aziendale, richiede che l'ultima data della conferenza decisoria sia fissata entro il 30 di agosto.

Il tecnico del Comune di Scarlino rinvia alla richiesta formulata in sede di terza seduta della Conferenza;

**Alle ore 11.00 i rappresentanti della Società Proponente lasciano la Conferenza.**

Il Sindaco di Scarlino chiede di allegare un documento redatto d'intesa con il Comune di Follonica, del quale in questa sede dà lettura;

**CONSIDERATO**, da quanto emerso nel corso dei lavori della presente seduta della Conferenza, che i chiarimenti depositati dal proponente/gestore in data 16.7.2015 hanno soddisfatto le esigenze informative dei Soggetti partecipanti alla Riunione che ne avevano fatto richiesta;

**PRESO ATTO** delle osservazioni pervenuti a seguito della Riunione odierna;

**DATO ATTO** che l'inchiesta pubblica non si è ancora conclusa e che pertanto non è disponibile agli atti la Relazione finale;

**PRESO ATTO** della richiesta dei Sindaci dei Comuni di Scarlino e Follonica di disporre il prolungamento del procedimento di valutazione per un periodo massimo di ulteriori 60 giorni (art.57 comma 1 della L.R.10/2010), si ritiene la medesima accoglibile in quanto l'istruttoria condotta sul progetto in esame ha comportato la necessità di svolgere e valutare indagini di particolare complessità, come le analisi epidemiologiche condotte dalla competente Azienda USL con il supporto di ISPO e di Agenzia Regionale di Sanità (risultanti dal contributo agli atti) e le elaborazioni ambientali svolte da ARPAT in merito alla qualità dell'aria ed alle acque del canale industriale (risultanti dai contributi agli atti);

**RITENUTO** necessario convocare una quinta riunione della Conferenza, in sede istruttoria, per il prossimo 8 settembre e una sesta riunione della Conferenza, in sede decisoria, per il prossimo 9 settembre.

In sede istruttoria:

1. verranno esaminate e considerate in via definitiva le osservazioni pervenute da parte del pubblico, le controdeduzioni depositate dal Proponente e la Relazione finale sui lavori svolti nell'ambito dell'inchiesta pubblica, recante il giudizio sui risultati emersi;
2. verranno esaminati i possibili impatti del progetto sull'ambiente e individuate le eventuali misure di mitigazione e di monitoraggio;
3. verrà proposta alla Giunta Regionale l'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale, comprensiva degli elementi relativi alla valutazione di incidenza sui Siti interessati;

in sede decisoria, dedicata alle determinazioni di AIA:

1. verrà preso atto delle determinazioni di VIA espresse nella quinta riunione;
2. verranno esaminate le prescrizioni contenute nella proposta alla Giunta di pronuncia di compatibilità ambientale;
3. verranno esaminati i documenti istruttori;
4. verranno espresse le determinazioni finali relative al rilascio dell'AIA.

**RITENUTO** opportuno che:

- ai fini della quinta Riunione di Conferenza i Soggetti interessati facciano pervenire almeno 3 giorni prima della data di svolgimento il proprio parere o contributo scritto sulle materia di competenza e con riferimento agli argomenti oggetto della Riunione. Il parere o contributo potrà essere poi implementato in sede di Riunione, sulla base della discussione svolta;
- ai fini della sesta riunione di Conferenza, i Soggetti competenti al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e scarichi idrici esprimano le proprie determinazioni; inoltre il Sindaco di Scarlino rappresenti le proprie determinazioni dettate ai sensi degli artt.216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n.1265, (art.29 quater comma 6 del D.Lgs.152/06 ) che dovranno essere acquisite nell'atto autorizzativo.

I soggetti chiamati in conferenza sono invitati a esprimersi in merito alla necessità di eventuali ulteriori "visti pareri, autorizzazioni e concessioni" che ai sensi dell'articolo 208 d.lgs. n.152/2006 sono dallo stesso sostituiti, almeno 3 giorni prima della data di svolgimento della riunione.

Per quanto sopra premesso ed esposto;

**DECIDE**

di ritenere che i chiarimenti depositati dal proponente/gestore in data 16.7.2015 abbiano soddisfatto le esigenze informative dei Soggetti partecipanti alla Riunione che ne avevano fatto richiesta, nei termini indicati in premessa;  
fa eccezione la posizione del Comune di Scarlino, il cui tecnico dichiara di non ritenere soddisfacenti le integrazioni del 16/7 rinviando alla richiesta formulata in sede di terza seduta della Conferenza; ad esso si associa il rappresentante tecnico del Comune di Follonica;

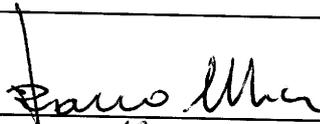
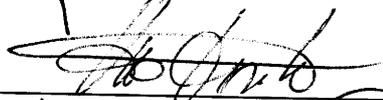
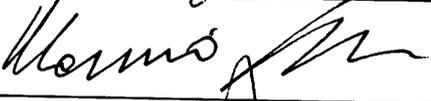
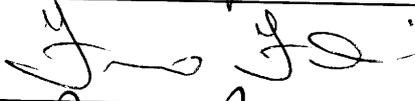
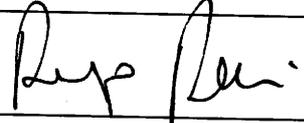
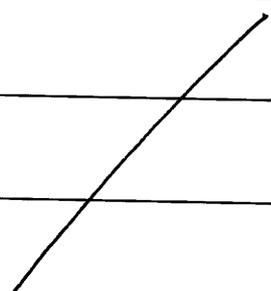
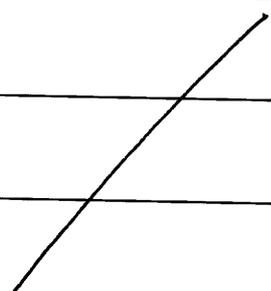
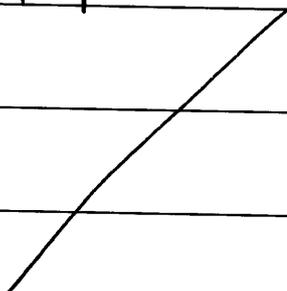
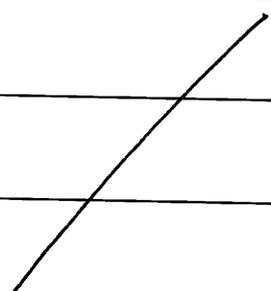
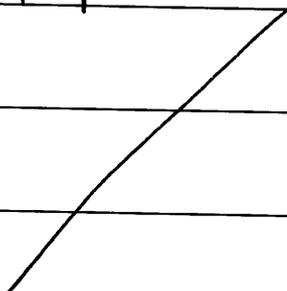
di disporre il prolungamento del procedimento di valutazione per un periodo massimo di ulteriori 60 giorni (art.57 comma 1 della L.R.10/2010), in quanto l'istruttoria condotta sul progetto in esame ha comportato la necessità di svolgere e valutare indagini di particolare complessità, come le analisi epidemiologiche condotte dalla competente Azienda USL con il supporto di ISPO e di Agenzia regionale di Sanità (risultanti dal contributo agli atti della Conferenza) e le elaborazioni ambientali svolte da ARPAT in merito alla qualità dell'aria ed alle acque del canale industriale (risultanti dai contributi agli atti della Conferenza);

di convocare la quinta riunione della Conferenza, in sede istruttoria, per il prossimo 8 settembre e la sesta riunione della Conferenza, in sede decisoria, per il prossimo 9 settembre, con i contenuti di cui in premessa;

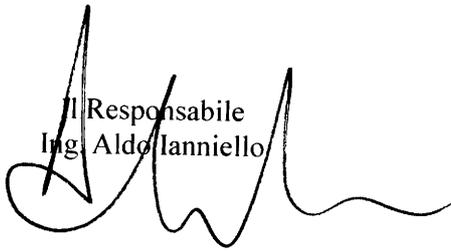
Del presente verbale viene data lettura da parte dei Responsabili ai presenti che lo confermano e lo sottoscrivono.

Non essendovi null'altro da discutere, i Responsabili concludono i lavori e chiudono la Conferenza alle ore 11.30.

Firenze, 30.7.2015

I Partecipanti alla Conferenza	Firma
Roberto Micci	
Vito Di Sabato	
Maurizio Spagnesi	
Roberto Palmieri	
Furio Forni	
Renzo Rossi	
	
	
	

Il Responsabile  
Ing. Aldo Ianniello



La Responsabile  
Dott.ssa Renata Laura Caselli



Allegati:

- contributo istruttorio del Settore Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente del 22.7.2015.
- Documento depositato in data odierna dal Settore Rifiuti e bonifiche, prodotto in avvilimento dalla Provincia di Grosseto;
- Documento depositato dalla Provincia di Grosseto.





Prot. n. AOO-GRT  
da citare nella risposta

Data

Allegati 1

Risposta al foglio del 10 Luglio 2015  
Prot. numero AOO - GRT/157415/P.140.010

**Oggetto: L.R. 10/2010 e s.m.i. Art. 73-bis comma 1, lettera a), DGR n. 160 del 23.02.2015, Procedimento coordinato di VIA ed AIA di competenza regionale, di cui alla parte Seconda del D. Lgs 152/2006 e di cui alla LR 10/2010, relativo all'installazione "Termovalorizzatore e impianto di trattamento rifiuti liquidi in Comune di Scarlino (GR)" proponente/gestore: Scarlino energia S.r.l. Convocazione della quarta riunione della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 e segg. Della L. 241/90, della LR 40/2009 e della DGR 160/2015.**

Alla Direzione Generale della Presidenza

A.C. Attività Legislative, Giuridiche e Istituzionali

Settore Valutazione Impatto Ambientale –

Opere pubbliche di interesse strategico

c.a. Ing. Aldo Ianniello

Con riferimento al procedimento di cui L.R. 10/2010 e s.m.i. Art. 73-bis comma 1, lettera a), DGR n. 160 del 23.02.2015, Procedimento coordinato di VIA ed AIA di competenza regionale, di cui alla parte Seconda del D. Lgs 152/2006 e di cui alla LR 10/2010, relativo all'installazione "Termovalorizzatore e impianto di trattamento rifiuti liquidi in Comune di Scarlino (GR)" proponente/gestore: Scarlino energia S.r.l. Convocazione della quarta riunione della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 e segg. Della L. 241/90, della LR 40/2009 e della DGR 160/2015, si fa presente che tale procedimento non comporta nessuna problematica per le materie di competenza del Settore Forestazione, Promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente e che pertanto non sarà garantita la presenza alla Convocazione della terza riunione della Conferenza dei Servizi prevista per il giorno 30.07.2015.

Con l'occasione, cordiali saluti.

**Il Dirigente Responsabile del Settore  
(Dr. Carlo Chiostrì)**

Referente: Dott. For. Claudio Ciardi  
tel. 055- 4383696  
fax 055-4383066  
e-mail:claudio.ciardi@regione.toscana.it

50127 Firenze, Via di Novoli 26

Il documento è stato firmato da CHIOSTRI CARLO; Dirigente/i dell'Amministrazione scrivente.  
Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio del documento in data 22/07/2015  
Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs.82/2005).



REGIONE TOSCANA

Alla c.a.

Direzione Regionale della Presidenza  
A.C. Programmazione  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica  
Opere pubbliche di interesse strategico  
regionale

Direzione Generale Politiche Ambientali,  
Energia e Cambiamenti Climatici  
Settore Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati

**OGGETTO: L.R. 10/2010 art. 73- bis comma 1 lettera a), D.G.R. n. 160 del 23.2.2015. Procedimento coordinato di VIA ed AIA di competenza regionale, di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e di cui alla L.R. 10/2010, relativo all'installazione "Termovalorizzatore e impianto di trattamento rifiuti liquidi in Comune di Scarlino (GR)", proponente/gestore: Scarlino Energia S.r.l. - Conferenza dei servizi - quarta riunione del 30/07/2015 . Trasmissione parere in avvalimento.**

Dato atto che con nota prot. 157415 del 10/07/2015, acquisita al protocollo dell'Ente al prot. 116526 del 10/07/2015, Codesta Amministrazione ha convocato la quarta riunione della Conferenza dei servizi relativa al procedimento in oggetto per il giorno 30/07/2015;

Tenuto conto della convenzione per l'utilizzo in avvalimento delle strutture organizzative delle province e della città metropolitana di Firenze da parte della Regione Toscana per l'espletamento delle attività istruttorie connesse alle funzioni amministrative di cui al comma 4 dell'art. 28 della L.R.T. n. 61/2014;

Si provvede a trasmettere la valutazione effettuate dall'Area Ambiente - Servizio Ambiente ed Impianti- della provincia di Grosseto sulla documentazione presentata da Scarlino Energia s.r.l. in risposta alle osservazioni ed alle richieste di chiarimenti riportate nel verbale della conferenza dei servizi del 11/06/2015, precisandosi che tale valutazione ha preso in esame la seguente documentazione:

- Deduzioni in ordine alle osservazioni e pareri pervenuti in data 09/06/2015
- Risposte alle richieste di chiarimenti ed alle osservazioni
- Conferenza dei servizi del 09/07/2015 - Chiarimenti ai pareri e controdeduzioni alle osservazioni

Area Ambiente

Servizio Ambiente e Impianti- U.P. Amministrativa

Contatti: Dirigente dell'Area - e-mail [e.ubaldino@provincia.grosseto.it](mailto:e.ubaldino@provincia.grosseto.it)

Responsabile del Servizio e Responsabile del Procedimento Dott. Renzo Rossi - e-mail [r.rossi@provincia.grosseto.it](mailto:r.rossi@provincia.grosseto.it) - tel. 0564.484.813

Referente U.P. Amministrativa dott. Rino Paragona - e-mail [r.paragona@provincia.grosseto.it](mailto:r.paragona@provincia.grosseto.it) - tel. 0564.484.811

Gli atti sono a disposizione presso l'ufficio competente in via Trieste, 5 a Grosseto, tel. 0564.484.821 - fax 0564.484.824, aperto al pubblico: lunedì ore 9.30 ÷ 12.30: giovedì ore 9,30 ÷ 12,30 e 15,30 ÷ 17,00.

Provincia di Grosseto - Sede centrale

Piazza Dante Alighieri, 35 (58100 Grosseto) - tel 0564 484111 - fax 0564 22385 - Cod. Fisc. 80000030538

[www.provincia.grosseto.it](http://www.provincia.grosseto.it) - PEC [provincia.grosseto@postacert.toscana.it](mailto:provincia.grosseto@postacert.toscana.it)



Si segnala, altresì, la necessità che Codesta Regione provveda ad un *errata corrige*, nel precedente proprio contributo istruttorio predisposto per la riunione del 09/07/2015 della conferenza dei servizi, mediante sostituzione, a pag. 13 del medesimo, della seguente parte:

“ L'area per lo stoccaggio e la movimentazione dei rifiuti liquidi conferiti in impianto è costituita da:

- 10 serbatoi da 30m<sup>3</sup> per rifiuti pericolosi o non pericolosi;
  - 4 serbatoi da 60m<sup>3</sup> per rifiuti non pericolosi;
  - 1 serbatoio di emergenza da 100m<sup>3</sup> per lo stoccaggio di acqua non conforme allo scarico;
  - 2 serbatoi da 100m<sup>3</sup> per i rifiuti liquidi da avviare al forno.
- Il progetto prevede l'implementazione del parco serbatoi attraverso l'installazione di:
- 10 serbatoi da 30 m<sup>3</sup> per rifiuti pericolosi;
  - 4 serbatoi da 60 m<sup>3</sup> per rifiuti non pericolosi.

In totale potranno essere stoccati complessivamente:

- 20 x 30m<sup>3</sup> = 600m<sup>3</sup> pericolosi o non pericolosi
- 8x 60m<sup>3</sup> = 480m<sup>3</sup> non pericolosi
- 1 x 100m<sup>3</sup> = 100m<sup>3</sup> emergenza
- 2 x 100m<sup>3</sup> = 200m<sup>3</sup> rifiuti liquidi da alimentare al forno”

con la seguente parte:

“ Ad oggi l'area per lo stoccaggio e la movimentazione dei rifiuti liquidi conferiti in impianto è costituita da:

- 10 serbatoi da 30m<sup>3</sup> per rifiuti pericolosi o non pericolosi;
- 4 serbatoi da 60m<sup>3</sup> per rifiuti non pericolosi;
- 1 serbatoio di emergenza da 100m<sup>3</sup> per lo stoccaggio di acqua non conforme allo scarico;
- 2 serbatoi da 100m<sup>3</sup> per i rifiuti liquidi da avviare al forno.

In totale potranno essere stoccati complessivamente:

- 10 x 30m<sup>3</sup> = 300m<sup>3</sup> pericolosi o non pericolosi
- 4 x 60m<sup>3</sup> = 240m<sup>3</sup> non pericolosi
- 1 x 100m<sup>3</sup> = 100m<sup>3</sup> emergenza
- 2 x 100m<sup>3</sup> = 200m<sup>3</sup> rifiuti liquidi da alimentare al forno”.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

dott. Renzo Rossi



## Indice

1.	Stoccaggio di Emergenza.....	2
2.	Utilizzo rifiuti liquidi in fase di combustione.....	3
3.	Stoccaggio rifiuti liquidi.....	3
4.	Sistema di aspirazione.....	3
5.	Osservazioni procedura di VIA.....	3
6.	Osservazioni procedura di AIA.....	4



## **Impianto denominato "Termovalorizzatore ed impianto di trattamento di rifiuti liquidi di Scarlino" di Scarlino Energia Srl: valutazione delle risposte alle osservazioni della Regione.**

Si riporta di seguito la valutazione della documentazione presentata dalla società Scarlino Energia Srl<sup>1</sup> in risposta alle osservazioni e alle richieste di chiarimenti riportate nel Verbale della Conferenza dei Servizi<sup>2</sup> del 11/06/2015. Nello specifico la presente valutazione prende in esame i seguenti documenti:

- Deduzioni in ordine alle osservazioni e pareri pervenuti in data 09/06/2015
- Risposte alle richieste di chiarimenti ed alle osservazioni
- Conferenza dei servizi del 09/07/2015 - Chiarimenti ai pareri e controdeduzioni alle osservazioni

### **1. Stoccaggio di Emergenza**

Relativamente allo "Stoccaggio di Emergenza" S.E. riporta in entrambi i documenti analizzati le proprie osservazioni:

1. Al paragrafo 3 del documento "Deduzioni in ordine alle osservazioni e pareri pervenuti in data 09/06/2015", S.E.:
  - Riporta le conclusioni delle visite ispettive effettuate da ARPAT il 08/08/2014 e da AUSL il 18/08/2014 in concomitanza delle segnalazioni pervenute alla Polizia Municipale di Scarlino e all'AUSL 9 per la rilevazione di episodi di emissioni odorigene:
    - Durante l'ispezione effettuata dai tecnici ARPAT non sarebbero state evidenziate problematiche legate all'attività dell'installazione "ed anche gli stoccaggi all'aperto non emettevano maleodoranze rilevabili".
    - Durante l'ispezione dell'AUSL sarebbero state rilevate emissioni odorigene solo nell'area circostante lo Stoccaggio Strategico.
  - Sottolinea che "nel corso di tutte le altre ispezioni eseguite nel 2014 dagli enti (11 da parte di ARPAT e 10 da parte della Provincia di Grosseto) non sono stati rilevati/segnalati problemi di natura odorigena" concludendo che le cause dei problemi di natura odorigena derivanti dall'attività dell'installazione "sono riconducibili alla zona dello Stoccaggio Strategico [...] senza possibilità di individuazione, sulla base dei dati disponibili, di cause puntuali"
  - Esclude "il contributo dello Stoccaggio di Emergenza nella formazione dei problemi di natura odorigena".
2. Nel documento "Risposte alle richieste di chiarimenti ed alle osservazioni", S.E.:
  - Conferma la richiesta dei quantitativi stoccabili (870t di CSS in balle) e dei tempi di utilizzo (200 giorni all'anno).
  - "Sottolinea, comunque, che durante la precedente gestione, con tempi di permanenza delle balle di 10 giorni, non si sono verificate emissioni odorigene riconducibili allo stoccaggio di emergenza, le verifiche sono state tutte positive, tutte le balle stoccate nello stoccaggio di emergenza sono filmate e il tempo di permanenza è limitato. Pertanto si prevede che l'aumento del quantitativo non comporterà impatti odorigeni".
  - Per valutare l'eventuale incremento degli odori in seguito all'aumento dei tempi di permanenza dei rifiuti nello stoccaggio da 10 a 20 giorni, propone un monitoraggio preliminare delle emissioni odorigene in condizioni di massimo riempimento.

<sup>1</sup> Di seguito indicata con l'acronimo S.E.

<sup>2</sup> Di seguito indicata con l'acronimo CdS



- Propone successivamente alla messa in servizio dello "Stoccaggio di Emergenza":
  - "Un monitoraggio annuale delle polveri e degli odori in prossimità dello stoccaggio di emergenza;
  - un controllo giornaliero dell'integrità del film plastico di rivestimento delle balle e dell'assenza significativa di odore ed in caso di esito sfavorevole si provvederà all'invio al ciclo produttivo o ad il trasferimento in stoccaggio chiuso e tenuto in depressione, delle balle con rivestimento non integro o che causano il problema di odore".

## 2. Utilizzo rifiuti liquidi in fase di combustione

Relativamente alla mitigazione degli impatti ambientali e ai miglioramenti nella gestione degli impianti derivanti dall'utilizzo dei rifiuti liquidi in fase di combustione, nel documento "Risposte alle richieste di chiarimenti ed alle osservazioni", S.E.:

- Prevede l'utilizzo dei rifiuti liquidi "in sostituzione all'acqua, riducendo il consumo della risorsa idrica" al fine di limitare la formazione di incrostazioni all'interno del letto fluido.
- Prevede di sottoporre i rifiuti liquidi ad operazione di recupero R1.
- Non prevede conseguenze sull'efficienza del sistema di abbattimento in seguito all'incremento dello 0.012% di HCl nei fumi di combustione.

## 3. Stoccaggio rifiuti liquidi

Relativamente alla possibilità di utilizzare alcuni serbatoi per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi sia pericolosi che non pericolosi, nel documento "Risposte alle richieste di chiarimenti ed alle osservazioni", S.E. prevede la redazione di una Procedura dedicata alla gestione di tali serbatoi prima dell'avvio delle attività.

## 4. Sistema di aspirazione

Relativamente alla valutazione del sistema di aspirazione dell'aria all'interno degli stoccaggi di esercizio, Operativo e Strategico, nel documento "Risposte alle richieste di chiarimenti ed alle osservazioni" S.E. si impegna entro 6 mesi dall'avvio delle linee di combustione a:

- Realizzare il by-pass del filtro a maniche.
- Effettuare una verifica tecnica del sistema di aspirazione che tenga conto degli interventi di ottimizzazione e del nuovo assetto di marcia con due ventilatori in parallelo.
- Redigere, in base ai risultati di suddetto monitoraggio, una procedura per il controllo dell'efficienza del sistema di aspirazione.

## 5. Osservazioni procedura di VIA

Per quanto concerne lo studio degli **impatti ambientali** legati allo Stoccaggio di Esercizio si ritiene di accogliere la proposta presentata dalla società per la campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene:

- Dovrà essere effettuato un monitoraggio preliminare delle emissioni odorigene in condizioni di massimo riempimento dello Stoccaggio di Emergenza per valutarne l'impatto con tempi di permanenza dei rifiuti nello stoccaggio di 10 giorni e di 20 giorni.
- Il gestore dovrà inviare dettaglio delle modalità di svolgimento di suddetto monitoraggio almeno 15 giorni prima del suo avvio.



- Al termine di tale campagna dovrà essere redatta apposita relazione contenente una rivalutazione degli impatti odorigeni derivanti dall'attività dell'installazione.

## 6. Osservazioni procedura di AIA

Per quanto riguarda l'**utilizzo dello Stoccaggio di Emergenza** si ritiene che la configurazione proposta dalla società sia più facilmente assimilabile ad uno stoccaggio di tipo gestionale da poter utilizzare in modo continuativo anche per 200 giorni all'anno con un limite quantitativo di 870t: per essere definito tale, uno Stoccaggio di Emergenza dovrebbe prevedere un utilizzo saltuario legato alle situazioni di blocco improvviso dell'impianto di termovalorizzazione con conseguente difficoltà di interruzione dei conferimenti del CSS.

Per questo motivo, in accordo con quanto richiesto da ARPAT nel proprio contributo istruttorio alla Cds del 9/07/2015, si ritiene che:

- Lo Stoccaggio di Emergenza debba essere utilizzato solo in situazioni di "condizioni diverse da quelle a regime" quali l'improvviso blocco parziale o totale delle linee di combustione o il blocco del traffico veicolare con una prevedibile interruzione dei conferimenti.
- Lo Stoccaggio di Emergenza possa essere utilizzato per una capienza massima di 870t di CSS in balle rivestite in film plastico.
- Nell'ottica del raggiungimento delle prestazioni definite nelle BAT 6 e 7 del "WI BREF: Reference Document on the Best Available Techniques for Waste Incineration" che prevedono rispettivamente la riduzione dei tempi di permanenza dei rifiuti negli stoccaggi e la minimizzazione del rilascio degli odori, sia opportuno minimizzare il più possibile l'effettivo tempo di permanenza delle balle di CSS nello stoccaggio: in base ai risultati del monitoraggio delle emissioni odorigene proposto dalla società, verrà valutata la possibilità di fissare il tempo di permanenza massimo a 10 o al più 20 giorni.
- La società debba presentare la procedura interna di gestione dello stoccaggio in questione prima dell'avvio dell'impianto di coincenerimento.
- Debba essere previsto un idoneo sistema di registrazione relativo all'utilizzo dello stoccaggio di Emergenza che riporti le seguenti informazioni minime:
  - Tipo di emergenza
  - Quantitativo di CSS conferito durante l'emergenza
  - Tracciabilità interna del CSS conferito durante l'emergenza
  - Quantitativo di CSS stoccato all'interno dello Stoccaggio di Emergenza
  - Report delle verifiche effettuate sull'integrità degli imballi del CSS stoccato nello Stoccaggio di Emergenza.
  - Durata dell'emergenza
  - Tempo di permanenza massimo del CSS in balle nello Stoccaggio di Emergenza.

Per quanto concerne l'**utilizzo dei rifiuti liquidi in fase di combustione** si ritiene che:

- L'applicazione della definizione di combustibile per recupero energetico sia compatibile con il loro effettivo utilizzo in quanto vengono alimentati ai forni esclusivamente in condizioni di produzione di energia (come descritto nel nostro precedente contributo).



- L'utilizzo come combustibile per produzione di energia sia compatibile con la richiesta presentata dalla società di poter sottoporre a combustione 31000t/anno di rifiuti liquidi.
- L'utilizzo sia dei rifiuti solidi che dei rifiuti liquidi non pericolosi come combustibile per produzione di energia sia compatibile con la definizione di "impianto di coincenerimento rifiuti non pericolosi"

Per quanto riguarda l'**utilizzo di alcuni serbatoi per lo stoccaggio alternato di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi** si ritiene opportuno acquisire, prima dell'avvio delle attività dell'installazione, la Procedura relativa alla bonifica di tali serbatoi.

Per quanto riguarda la **valutazione dell'efficienza del sistema di aspirazione dell'aria** negli stoccaggi dei rifiuti solidi si ritiene accettabile la risposta fornita dalla società. Il gestore dovrà entro 6 mesi dal rilascio del nullaosta di riavvio dell'impianto di coincenerimento:

- Realizzare il by-pass del filtro a maniche
- Effettuare una verifica tecnica dell'efficienza del sistema di aspirazione
- Presentare una relazione contenente oltre ai risultati delle verifiche di cui al precedente punto, una descrizione degli interventi di ottimizzazione realizzati e degli eventuali ulteriori interventi migliorativi previsti.
- Presentare la Procedura per il monitoraggio dell'efficienza del sistema di aspirazione dell'aria.



**Indice**

1.	Osservazioni procedura di VIA.....	2
2.	Osservazioni procedura di AIA.....	2



## **Impianto denominato "Termovalorizzatore ed impianto di trattamento di rifiuti liquidi di Scarlino" di Scarlino Energia Srl: parere conclusivo della Provincia di Grosseto.**

Si riporta di seguito il parere conclusivo per le procedure di VIA e di AIA in base all'analisi della documentazione presentata dalla società Scarlino Energia Srl<sup>1</sup> nel corso del procedimento.

### **1. Osservazioni procedura di VIA**

Relativamente alle **modifiche impiantistiche** rispetto all'assetto attuale dell'installazione:

- Per quanto riguarda il *riutilizzo delle acque di scarico dolci per l'abbattimento fumi* si conferma il parere espresso nel contributo protocollo Provincia n. 96828 del 08/06/2015: si ritiene che tale modifica possa portare ad una mitigazione degli impatti sull'ambiente conseguenti all'attività industriale e in tale ottica la sua realizzazione in tempi brevi dovrebbe essere favorita rispetto ad altri interventi proposti dal gestore.
- Per quanto riguarda *l'introduzione di sistemi di pulizia ad aria compressa* si conferma il parere espresso nel contributo protocollo Provincia n. 96828 del 08/06/2015: si ritiene che tale intervento possa aumentare l'efficienza del sistema di abbattimento delle emissioni e favorire una maggiore regolarità di marcia dell'impianto di coincenerimento.
- Per quanto riguarda *l'utilizzo in parallelo dei ventilatori di aspirazione e la realizzazione del by-pass al filtro a maniche* si conferma il parere espresso nel contributo Prot. n. 96828 del 08/06/2015: si ritiene che gli interventi proposti possano aumentare l'efficienza del sistema di aspirazione dell'aria negli stoccaggi di Esercizio, Strategico e Operativo.

Per quanto concerne la **valutazione delle ricadute al suolo** si conferma il parere espresso nel contributo Prot. n. 96828 del 08/06/2015: si ritiene esaustiva la valutazione effettuata dal gestore.

Per quanto concerne lo studio degli **impatti odorigeni** si conferma il parere espresso nei contributi istruttori protocollo Provincia n. 96828 del 08/06/2015 e n. 114576 del 07/07/2015: pur ritenendo che la valutazione presentata dal gestore sia incompleta, è accettabile la proposta presentata dalla società per la campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene.

Per quanto concerne la valutazione degli **impatti sul canale emissario** si conferma il parere espresso nel contributo Prot. n. 96828 del 08/06/2015: pur ritenendo non trascurabili gli impatti legati all'attività dell'installazione, gli interventi di mitigazione realizzati dal gestore e i limiti imposti per gli scarichi idrici risultano sufficienti a garantire la sostenibilità di tali impatti.

### **2. Osservazioni procedura di AIA**

Per quanto concerne il **monitoraggio delle emissioni gassose** durante l'esercizio dell'installazione si conferma il parere espresso nei contributi istruttori protocollo Provincia n. 96828 del 08/06/2015 e n. 114576 del 07/07/2015:

- Per quanto riguarda il monitoraggio dei punti emissivi E7a-E7e si ritiene accettabile la proposta della società
- A conferma di quanto richiesto nel contributo istruttorio protocollo Provincia n. 96828 del 08/06/2015, nel "Piano di Monitoraggio e Controllo" dovrà essere previsto il monitoraggio semestrale dei parametri COV, NH<sub>3</sub>, PVL e

<sup>1</sup> Di seguito indicata con l'acronimo S.E.



- odori in corrispondenza del punto emissivo E3: solo dopo almeno un anno di monitoraggio potrà essere valutata una modifica della frequenza dei controlli in base ai risultati ottenuti.
- Per quanto riguarda lo Stoccaggio di Emergenza, si conferma la necessità di prevedere nel "Piano di Monitoraggio e Controllo" un monitoraggio con misura dei parametri polveri e odori.
  - Dovrà essere previsto un monitoraggio semestrale delle emissioni diffuse in corrispondenza dello stoccaggio delle biomasse con determinazione dei parametri polveri e odori.
  - Dovrà essere previsto un monitoraggio semestrale delle emissioni diffuse in corrispondenza dello stoccaggio delle scorie con determinazione del parametro polveri.
  - Per quanto riguarda la confrontabilità dei dati emissivi con i limiti previsti alla Parte II dell'Allegato 2 alla Parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nella situazione di alimentazione delle biomasse ai forni in condizioni superiori al minimo tecnico e con produzione di energia elettrica si conferma il parere espresso nel contributo istruttorio protocollo Provincia n. 114576 del 07/07/2015:
    - L'alimentazione della biomassa ai forni in condizioni di in condizioni superiori al minimo tecnico e con produzione di energia elettrica potrà avvenire per un tempo massimo di 2 ore durante il quale dovranno comunque essere registrati i dati emissivi e mantenuti attivi i blocchi impiantistici ambientali.
    - Nel caso in cui entro il termine massimo di 2 ore stabilito per la situazione di "transitorio a causa di guasti e/o anomalie" non sia in grado di riprendere la regolare marcia del forno a CSS, il gestore dovrà procedere con il fermo impianto.
    - Nell'ottica della riduzione del numero di fermate e avviamenti dei forni in accordo con la BAT 16 del "WI BREF: Reference Document on the Best Available Techniques for Waste Incineration" le condizioni di non confrontabilità dei dati emissivi con i limiti dovranno comunque essere inferiori alle condizioni di marcia a CSS in cui i dati emissivi vengono validati dal sistema SMCE: dovrà essere, inoltre, prevista una diminuzione progressiva del verificarsi di tali situazioni.
    - Il gestore dovrà adeguare quanto riportato al paragrafo 4.5.2.3.3 dell'Allegato 9 all'Elaborato Tecnico 1 - Manuale gestione SMCE.

Per quanto concerne il **monitoraggio degli scarichi** durante l'esercizio dell'installazione in aggiunta a quanto richiesto nel contributo istruttorio protocollo Provincia n. 96828 del 08/06/2015 si ritiene opportuno accogliere le indicazioni riportate nel contributo istruttorio ARPAT alla Conferenza dei Servizi del 09/07/2015.

Per quanto riguarda il **monitoraggio dei sedimenti** durante l'esercizio dell'installazione si conferma il parere espresso nel contributo istruttorio protocollo Provincia n. 114576 del 07/07/2015: si ritiene accettabile quanto previsto dal gestore al paragrafo 4.3.2 dell'Elaborato Tecnico 8 con aggiunta della determinazione del parametro PCB-DL.